



Rassegna Stampa 25-26-27 maggio 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

L'APPUNTAMENTO

WEEK END DI SAPORI

IL PRESIDENTE

Massimiliano Apollonio: «Abbiamo raccolto grandi risultati che consentono oggi alle nostre aziende di investire e prosperare»

COSA ASPETTARSI

Un'esperienza immersiva all'insegna delle escursioni tra vigneti, bottaie e impianti produttivi e numerosi eventi culturali e musicali

Viaggio nella Puglia del grande vino

Cantine Aperte edizione 2024: oggi e domani torna la festa dell'enoturismo

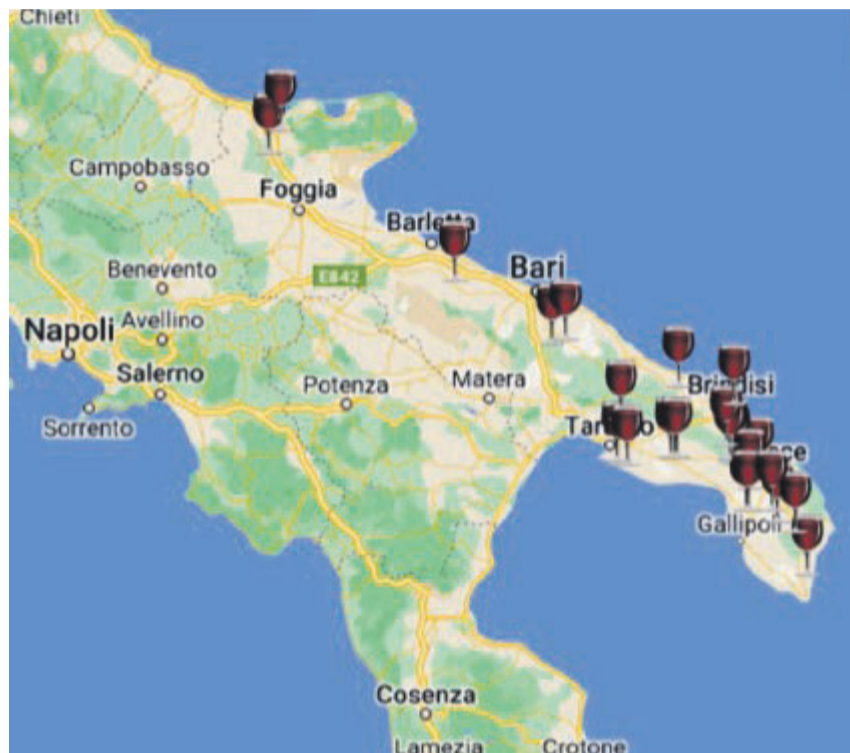
BARBARA POLITI

● Oltre trent'anni di storia, «trentadue per la precisione», e l'orgoglio di aver dato vita a un momento di grande promozione territoriale attraverso il vino e le aziende che lo producono. È tutto pronto per l'edizione 2024 di «Cantine Aperte», la grande festa italiana dell'enoturismo che unisce produttori e appassionati di tutto il Paese.

Il weekend di fine maggio all'insegna della degustazione, della formazione e del divertimento ha da sempre l'obiettivo di trasferire al grande pubblico l'amore per la cultura del vino e la passione per l'ospitalità. In Puglia, fiero e soddisfatto per il percorso costruito, è il presidente regionale del Movimento Turismo del Vino, Massimiliano Apollonio: «Abbiamo raccolto grandi risultati nel circuito enoturistico che oggi consente alle nostre aziende di investire e prosperare anche in quest'ambito», ha spiegato. Il vino come veicolo, dunque, «e l'esperienza enoturistica, come il suo contenitore», ha continuato Apollonio, ribadendo l'impegno del Consorzio mirato «ad accrescere il know-how delle aziende in tema di turismo del vino».

Il calendario, in Puglia così come in tutte le regioni italiane, quest'anno è più ricco che mai. L'appuntamento è per oggi e domani (25 e 26 maggio), quando tutte le cantine pugliesi che hanno aderito all'iniziativa apriranno le porte ad appassionati e *wine lovers*, offrendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza immersiva all'insegna delle escursioni tra vigneti, bottaie e impianti produttivi, e i numerosi eventi culturali e musicali.

Trentadue le cantine operative in Puglia, con un accesso gratuito o in qualche caso previa prenotazione. Con l'acquisto del calice



LA MAPPA
L'iniziativa è promossa dal Movimento Turismo del Vino in basso il presidente Massimiliano Apollonio



gestivi paesaggi della regione Puglia, dall'entroterra alla costa.

I LUOGHI - Di seguito la lista di tutte le cantine aderenti nelle province pugliesi: «Apollonio», Monteroni Di Lecce (Lecce), «Azienda Agricola Cosimo Taurino», Guagnano (Lecce), «Azienda Vinicola Cantele», Guagnano (Lecce), «Duca Carlo Guarini», Scorrano (Lecce), «Cantine Bonsegna», Nardò (Lecce), «Castel Di Salve», Depressa Di Tricase (Lecce), «Claudio Quarta Vignaiolo», «Cantina Moros», Guagnano (Lecce), «Cantina Fiorentina», Galatina (Lecce), «Cuper-

tinum», Copertino (Lecce), «Feudi Di Guagnano», Guagnano (Lecce), «Leone De Castris», Salice Salentino (Lecce), «Palamà», Cutrofiano (Lecce), «Schola Sarmenti», Nardò (Lecce), «Azienda Vinicola Francesco Candido», San Donaci (Brindisi), «Carvinea», Carovigno (Brindisi), «Tenute Rubino», Brindisi, «Cantina San Donaci», San Donaci (Brindisi), «Botromagno», Gravina Di Puglia (Bari), «Cantina Dei Fra-

gni» Sammichele di Bari (Bari), «Coppi», Turi (Bari), «Cantina Di Ruvo Di Puglia - Crifo», Ruvo Di Puglia (Bari), «Tenuta Viglione», Santeramo in Colle (Bari) e «Torreventone», Corato (Bari), «Cantine D'Alfonso Del Sordo», San Severo (Foggia), «D'Arappi», San Severo (Foggia), «Cantina Le Grotte», Apricena (Foggia), «Cantore Di Castelforte», Manduria (Taranto), «Pliniana», Manduria (Taranto), «Varvaglione», Leporano (Taranto), «Vettrere», Montemesola (Taranto), «Produttori Vini Manduria», Manduria (Taranto), «Felline», Manduria (Taranto), «Claudio Quarta», «Tenute Emèra», Lizzano (Taranto).

al costo di 5 euro si avrà diritto a una degustazione di benvenuto in tutte le cantine visitate. La manifestazione, inserita nella progettualità triennale del «Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia», ha l'obiettivo di promuovere diverse attività e di incentivare gli interessi del grande pubblico sul tema del vino pugliese. «Cantine Aperte è la somma di tutti i nostri sforzi, che vedrà, anche in quest'edizione, decine di migliaia di curiosi

e di wine lovers nelle nostre aziende, aperte per l'occasione lungo tutto il territorio regionale. Vi aspettiamo con grandissimo entusiasmo per farvi vivere una giornata indimenticabile», ha concluso il presidente Apollonio.

Due giornate imperdibili, dunque, da godersi nell'aria di primavera, tra degustazioni e cene all'insegna della convivialità, immersi nella natura più incontaminata e nei sug-



Enti bilaterali

Ance Confindustria Foggia ha completato le nomine

■ Il Consiglio Generale di Ance Foggia ha completato la squadra che rappresenterà il sistema edile negli Enti paritetici territoriali.

Con votazione unanime, sono stati indicati per la Cassa Edile di Capitanata Michele Gengari quale presidente e gli imprenditori Domenico De Vita, Pasquale Cassitti, Paolo Lops e Gerardo Biancofiore quali componenti del Comitato di Gestione; entreranno invece a far parte del Consiglio Generale della Cassa Edile di Capitanata Antonio Rosania, Domenico Letizia, Giovanni Zanasi.

Massimo Lanotte sarà invece il presidente del Formedil CPT di Foggia, affiancato dai consiglieri Daniele Chierici, Alberto Biancofiore, Giuseppe Di Lascia, Egidio Cifaldi, Giuseppe Galano.

Ance Foggia sarà quindi rappresentata in Ance Puglia oltre che dal suo presidente, Gerardo Biancofiore, dal presidente di Ance Foggia Ivano Chierici, da Giovambattista Mancini e Giuseppe Di Lascia.

Nel ringraziare i presidenti uscenti, Zanasi Eliseo e Giuseppe Clemente, per il proficuo lavoro svolto nonché per gli straordinari risultati e nel formulare i più sentiti auguri di buon lavoro agli imprenditori appena nominati, il presidente di Ance Foggia Ivano Chierici ha dichiarato che si apre una nuova stagione di rilancio degli enti paritetici, la cui azione segue il solco di rinnovato dinamismo del sistema associativo all'insegna della coesione e della condivisione.

Varate le nuove norme sulle irregolarità. Il consiglio dei ministri approva la legge sui conti del calcio

Casa, sanabili i mini abusi

Via libera al Piano casa. Potranno essere sanate le irregolarità minori. Ma l'opposizione incalza: è un condono. Approvata dal Consiglio dei ministri la legge sui conti del

calcio. La premier Giorgia Meloni sul premierato: «O la va o la spacca». Nuovo duello con la segretaria del Pd Elly Schlein.

da pagina 2 a pagina 5

Via libera del governo alla sanatoria sulla casa

Per gli immobili più piccoli margini di tolleranza maggiori
Salvini: i Comuni sono sollevati da 4 milioni di pratiche
Critico il Pd: decreto ambiguo, così si crea il rischio di abusi

di **Andrea Ducci**

ROMA Il Consiglio dei ministri dura poco meno di due ore, che servono a dare il via libera al Piano Casa, voluto dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ad approvare l'istituzione di una commissione che vigili sui bilanci (spesso fragili) delle squadre e dei club sportivi, così come a sminare la vicenda del redditometro che, per ora, viene «congelato», stabilendo che non sarà applicato. Ma è il Piano Casa, con le misure in materia di semplificazione edilizia e urbanistica, il provvedimento politicamente più rilevante alla vigilia del voto per le Europee.

A illustrarlo è Salvini che, al termine del Consiglio dei ministri, in conferenza stampa rivendica: «Sono molto soddisfatto dell'intervento, una volta pubblicato in Gazzetta Ufficiale entrerà nelle case di milioni di italiani in maniera risolutiva. È una rivoluzione liberale, passiamo dal silenzio rigetto al silenzio assenso. È una bellissima giornata non solo per i proprietari ma per il settore edilizio». Il vicepremier preci-

sa che sarà possibile sanare «piccole irregolarità, ma non è un condono sull'esterno (delle abitazioni, ndr)». Si affronta un «problema decennale per le suddivisioni interne diverse» da quelle registrate. «Spero da lunedì, quando sarà pubblicato, di vedere moltissima gente in Comune a pagare: così gli uffici si liberano di 4 milioni di pratiche stimate».

In sintesi, il decreto introduce il superamento della doppia conformità, il meccanismo del silenzio assenso, le semplificazioni per il cambio di destinazione d'uso e, come detto, in caso di lievi abusi nuove tolleranze costruttive relative ad altezze, superfici e aperture. L'attuale limite al 2% varrà per le case sopra i 500 metri quadrati, ma la tolleranza aumenta fino al 5% per le abitazioni sotto i 100 metri di superficie. «Una grande opera di semplificazione e sburocratizzazione», dice Salvini. Dalle opposizioni arriva però subito l'affondo del Pd. «Siamo di fronte a un provvedimento molto ambiguo che può portare a veri e propri abusi», spiega Pierfrancesco Majorino, responsabile Diritto alla casa del Pd.

Il Consiglio dei ministri ap-

prova anche il decreto predisposto dai ministri Andrea Abodi (Sport) e Giuseppe Valditara (Istruzione). Le misure più importanti riguardano l'istituzione della commissione che vigilerà sui conti delle società sportive professionistiche. In materia di scuola ci sono le norme per integrare gli alunni stranieri e per potenziare il sostegno ai ragazzi con disabilità. Prevede anche nuove procedure di valutazione, in base al merito, dei dirigenti scolastici.

Dopo giorni di polemiche sul redditometro la riunione dell'esecutivo è servita a stabilirne la non applicabilità, disinnescando così le polemiche che hanno colpito il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo. Approvato, infine, il nono decreto della Delega fiscale, con i provvedimenti riguardanti la revisione delle sanzioni fiscali (vengono di fatto dimezzate) in chiave più europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa in Italia

Gli immobili

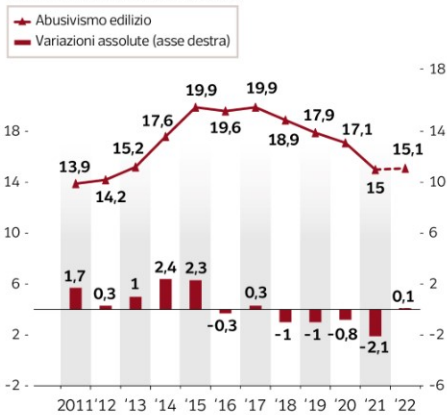
Categoria

A/1	32.484
A/2	13.222.546
A/3	12.926.303
A/4	5.457.976
A/5	741.604
A/6	549.319
A/7	2.514.831
A/8	33.767
A/9	2.469
A/11	24.935
TOTALE	35.506.234

Fonte: Cresme

L'indice di abusivismo

Valori percentuali e variazioni assolute



Investimenti in costruzioni

In milioni di euro, anno 2023

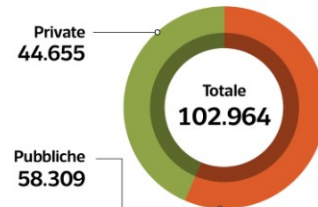
ABITAZIONI



Fonte: elaborazione Ance su dati Istat



NON RESIDENZIALI



Withub

IL CLIMA

Diluvi al Nord, siccità al Sud i danni per l'agricoltura

Nel 2023 superati i 6 miliardi di euro, quest'anno il conto da pagare potrebbe essere anche più alto

Raffaele Lorusso

E venti estremi al Nord, siccità al Sud. Gli effetti dei cambiamenti climatici sono sempre più evidenti. Ciò che fino a qualche decennio fa rappresentava l'eccezione, ormai è diventata la regola. Il conto, sotto il profilo economico e sociale, diventa sempre più salato. Nel settore agricolo si fa già la stima dei danni delle piogge torrenziali nelle regioni settentrionali e della mancanza di risorse idriche nel Meridione.

Se nel 2023 sono stati superati i 6 miliardi di euro, quest'anno il prezzo da pagare potrebbe essere più alto. La quantità d'acqua caduta in Lombardia e Veneto ha compromesso la raccolta di verdure, cereali, mais e grano, provocando danni ai vigneti. Al Sud la siccità sta mettendo a rischio la raccolta del grano. In alcune zone della Sicilia si registra un calo della produzione superiore al 70%. Forti criticità si segnalano anche in Basilicata, con un meno 50%, e in Puglia, dove il calo è vicino al 30%. Le stime effettuate da Coldiretti, Consorzi Agrari d'Italia (Cai) e Copagri sono allarmanti: quest'anno la produzione di grano duro scenderà sotto i 3,5 milioni di tonnellate, la più bassa degli ultimi 10 anni. Oltre alla siccità incide la riduzione delle superfici coltivate, causata dalla concorrenza di prodotto straniero. Per il grano duro la contrazione della aree è stata dell'11% rispetto all'anno scorso, scendendo sotto 1,2 milioni di ettari, con punte del 17% nelle aree del Centro-Sud, da cui proviene circa il 90% del raccolto nazionale. In un rapporto di alcuni mesi fa, elaborato dal Centro studi Divulga, era evidenziato che nel 2023 sono arrivati in Italia 900 milioni di chilogrammi di grano russo e turco. Senza contare le quantità di grano lunga superiori importate dal Canada.

I cambiamenti climatici rischiano di peggiorare la situazione. La mancanza di acqua al Sud è ormai un'emergenza. La situazione è critica anche per il bestiame. Gli allevatori riescono a garantire con sempre maggiore difficoltà l'alimentazione degli animali perché i pascoli bruciano e i pozzi sono a secco. In Sicilia, dove il governo ha dichiarato lo stato di emergenza, mancano 670 milioni di metri cubi d'acqua: secondo il Servizio agrometeorologico siciliano, dall'autunno scorso è caduto il 70% in meno di pioggia rispetto alla media. La situazione è critica anche in Puglia, dove le poche piogge hanno comportato una perdita per gli invasi di 118 milioni di

metri cubi d'acqua.

Per far fronte alla situazione sono state messe in campo alcune iniziative di supporto. Un'argine alle oscillazioni dei prezzi di mercato del grano, per esempio, è rappresentato dai contratti di filiera adottati da Consorzi Agrari d'Italia. «Negli ultimi due anni - spiega Gianluca Lelli, amministratore delegato di Cai - questa strategia ha pagato e, nonostante il calo delle produzioni su scala nazionale, abbiamo registrato un più 2% sul totale del volume ritirato. Riusciamo a garantire agli agricoltori un premio che può essere anche dell'8% in più rispetto al prezzo di mercato». Un'altra iniziativa di Cai sono i future sul prezzo del grano. «L'agricoltore - osserva Lelli - è uno dei pochi imprenditori che quando inizia a produrre non sa quale sarà il prezzo del prodotto sul mercato. Abbiamo provato a scardinare questa logica, stabilendo a priori quale sarà il prezzo del ritiro del prodotto a fine campagna. In questo modo, garantiamo agli agricoltori un prezzo di vendita su cui può tarare i propri investimenti anche con due anni di anticipo e con un minimo garantito».

La situazione rende sempre più urgenti gli investimenti per preservare le risorse idriche. Ogni anno nel nostro Paese vengono prelevati dalle falde più di 9 miliardi di metri cubi di acqua potabile, più di 400 litri al giorno per persona. Intervenire su una rete colabrodo, con perdite che raggiungono il 50% l'anno, oltre che con investimenti per creare bacini di raccolta, è la priorità su cui da anni le associazioni di categoria sollecitano i governi. «Sono necessarie risorse per ammodernare la rete idrica e ridurre gli sprechi, passando da una gestione emergenziale della risorsa acqua ad una più sistemica - dice Tommaso Battista, presidente di Copagri - . Bisogna interrogarsi su tutte le risorse da mettere in campo, ragionando anche sull'utilizzo dei dissalatori, come avviene in Paesi come Spagna e Israele, con ricadute positive anche sull'occupazione».



DS5386

NUMERI

GLI EVENTI CLIMATICI ESTREMI NELL'ESTATE DELLO SCORSO ANNO

	NUMERO EVENTI ESTREMI (ESTATE 2023)
Germania	4.066
Polonia	2.255
Italia	1.730
Francia	1.664
Rep. Ceca	957
Austria	858
Russia	837
Lettonia	745
Svizzera	630
Slovenia	592

FONTE: ELABORAZIONE CENTRO STUDI DIVULGA SU ESWD



① Una immagine dell'area intorno a Sotirio, in Grecia, colpita nello scorso settembre da un'alluvione dovuta a una quantità eccezionale di precipitazioni piovose e rimasta sott'acqua anche nei mesi successivi

1

La classifica

Anziani: punteggio medio nei 12 indicatori selezionati

N NORD **C** CENTRO **S** SUD E ISOLE

RANK	CITTÀ	PUNTI
1.	N Trento	632,0
2.	N Como	593,0
3.	N Cremona	587,8
4.	N Bolzano	576,3
5.	N Treviso	567,7
6.	N Vicenza	566,5
7.	N Parma	555,7
8.	N Padova	547,1
9.	N Lodi	535,0
10.	N Verona	533,7
11.	N Sondrio	527,1
12.	N Brescia	514,4
13.	N Bergamo	507,2
14.	S Foggia	498,3
15.	N Trieste	497,5
16.	N Pordenone	492,6
17.	N Ravenna	491,9
18.	N Lecco	484,2
19.	N Aosta	483,9
20.	N Rovigo	482,3
21.	N Biella	480,5
22.	N Pavia	479,4
23.	N Venezia	478,1
24.	C Macerata	475,8
25.	N Cuneo	474,4
26.	N Mantova	471,1
27.	N Belluno	469,8
28.	N Monza B.	469,3
29.	N Forlì Cesena	468,6
30.	N Reggio Emilia	465,6
31.	N Asti	460,0
32.	C Ancona	451,8
33.	N Novara	450,9
34.	N Ferrara	447,6
35.	N Milano	445,9
36.	N Bologna	444,8
37.	S Nuoro	443,4
38.	N Udine	441,8
39.	N Vercelli	441,2
40.	C Roma	439,2
41.	N Rimini	438,7
42.	N Varese	437,3
43.	N Torino	436,7
44.	C Perugia	435,9
45.	C Pesaro U.	435,8
46.	N Modena	435,2
47.	C Prato	434,5
48.	C Arezzo	434,3
49.	C Firenze	432,8
50.	S Oristano	431,1
51.	S Cagliari	431,0
52.	S L'Aquila	430,4
53.	C Pisa	428,1
54.	N La Spezia	424,9
55.	C Siena	423,6

In Lombardia e Veneto risultato «di squadra» A Biella più partecipazione

3. Anziani

Ancora Trento, senza discussioni. In fatto di benessere degli anziani, la provincia si riafferma maglia rosa, finendo quattro volte su 12 nella cinquina di testa delle singole tappe: prima per speranza di vita (22,2 anni oltre i 65); seconda, dietro a Biella, nel nuovo indicatore della partecipazione civile, relativa agli over 50 assunti da realtà non profit; terza per minore consumo di farmaci contro le malattie croniche; quarta per la nuova voce sugli utenti dei servizi sociali comunali, dove primeggia Vicenza.

In classifica generale Bolzano resta nelle prime cinque, ma scende dalla seconda alla quarta posizione, mentre sul podio salgono due lombarde, Como e Cremona, che erano settima e sesta. Como

deve la piazza d'onore, tra l'altro, al primato nella classifica degli orti urbani, che si basa su dati Istat 2022. Cremona coglie a sua volta un successo, grazie all'alta presenza di geriatri sul territorio. Notevole il risultato "di squadra" del Veneto, con quattro province nelle prime dieci (Treviso quinta, Vicenza sesta, Padova ottava e Verona decima). La prima rappresentante del Centro è Macerata, solo 24^a, preceduta di dieci posizioni dalla migliore meridionale, che è Foggia, di nuovo prima per basso consumo di antidepressivi (al polo opposto ancora aree toscane e liguri) e per "densità" di infermieri. Un'altra pugliese, Barletta-Andria-Trani, replica il successo per gli anziani che vivono soli (il 26,6%, mentre tutte le province delle maggiori città del Nord, più Roma, sono oltre il 40 per cento).

—Gia.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dodici indicatori sugli anziani

N NORD **C** CENTRO **S** SUD E ISOLE

SPERANZA DI VITA

A 65 ANNI

Anni di vita

2023		VALORE
1.	N Trento	22,2
2.	C Firenze	22,0
	N Rimini	
105.	S Siracusa	19,9
106.	S Napoli	19,6
107.	S Caserta	19,5

Fonte: Istat

PERSONE SOLE ANZIANE

In % su popolazione 65 anni e più (proiezione sui nuclei unipersonali)

2022		VALORE
1.	S Barletta A. T.	26,6
2.	S Napoli	27,9
3.	S Caserta, Bari	30,3

INFERMIERI

Ogni 10mila abitanti di 15 anni e oltre (esclusi gli infermieri pediatrici)

MAGGIO 2024		VALORE
1.	S Foggia	138,0
2.	N La Spezia	127,0
3.	S Cagliari	126,3
105.	C Prato	64,1
106.	N Brescia	63,2
107.	S Sud Sardegna	26,9

Fonte: Fnopi/Istat

POSTI LETTO

NELLE RSA

Posti disponibili ogni mille over 65

MAGGIO 2024		VALORE
1.	N Asti	63,5
2.	N Cuneo	53,6
3.	N Belluno	51,5

56.	S	Campobasso	423,2
57.	N	Piacenza	421,7
58.	S	Pescara	418,1
59.	C	Fermo	418,1
60.	S	Barletta A. T.	414,5
61.	S	Bari	413,4
62.	S	Catanzaro	411,3
63.	C	Viterbo	410,0
64.	S	Enna	406,8
65.	S	Avellino	403,0
66.	N	Genova	401,1
67.	S	Matera	400,2
68.	S	Chieti	400,1
69.	S	Sassari	398,2
70.	N	Alessandria	397,7
71.	S	Lecce	388,9
72.	S	Potenza	385,1
73.	S	Isernia	382,2
74.	S	Benevento	380,0
75.	S	Taranto	379,0
76.	S	Ragusa	377,6
77.	C	Ascoli P.	376,2
78.	S	Napoli	373,0
79.	N	Gorizia	372,7
80.	C	Frosinone	372,4
81.	S	Catania	371,6
82.	C	Rieti	369,1
83.	S	Brindisi	368,7
84.	S	Salerno	368,4
85.	C	Terni	367,4
86.	S	Sud Sardegna	365,5
87.	S	Teramo	360,6
88.	C	Latina	360,0
89.	S	Siracusa	359,9
90.	C	Pistoia	356,7
91.	S	Palermo	349,2
92.	C	Livorno	346,4
93.	S	Cosenza	343,8
94.	S	Caltanissetta	343,8
95.	N	Imperia	341,9
96.	N	Savona	336,0
97.	S	Crotone	335,3
98.	S	Caserta	330,9
99.	S	Agrigento	329,4
100.	N	Verbano C. O.	327,1
101.	S	Trapani	325,4
102.	C	Massa C.	324,8
103.	C	Grosseto	316,4
104.	S	Vibo Valentia	313,0
105.	S	Reggio C.	307,5
106.	S	Messina	307,2
107.	C	Lucca	295,2

(*) posizioni diverse delle province a pari punti derivano dai decimali

105.	NORD	Savona	46,5
106.	NORD	Genova	47,2
107.	NORD	Trieste	49,2

Fonte: elab su dati Istat

UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI

% sulla popolazione di 65 anni e più

2021			VALORE
1.	NORD	Vicenza	21,7
2.	NORD	Treviso	14,9
3.	NORD	Parma	14,5
105.	SUD	Catania	0,07
106.	SUD	Reggio C.	0,05
107.	SUD	Catanzaro	0,02

Fonte: elab su dati Istat

CONSUMO DI FARMACI PER MALATTIE CRONICHE

Unità minime vendute pro capite

2023			VALORE
1.	NORD	Bolzano	127,3
2.	NORD	Sondrio	156,6
3.	NORD	Trento	165,6
105.	SUD	Taranto	236,3
106.	CENTRO	Ferrara	236,4
107.	SUD	Enna	237,4

Fonte: Iqvia

CONSUMO DI FARMACI PER LA DEPRESSIONE

Unità minime vendute pro capite

2023			VALORE
1.	SUD	Foggia	12,0
2.	NORD	Pordenone	12,3
3.	SUD	Catania	12,6
105.	CENTRO	Massa C.	34,8
106.	CENTRO	Pistoia	36,7
107.	CENTRO	Lucca	38,5

Fonte: Iqvia

GERIATRI

Professionisti attivi ogni 10mila residenti con 65 anni e oltre

Media ultimi 12 mesi			VALORE
1.	NORD	Cremona	7,8
2.	NORD	Lodi	7,3
3.	SUD	Catanzaro	6,3
105.	NORD	Pordenone	0,8
106.	CENTRO	Livorno	0,7
107.	NORD	Novara	0,6

Fonte: Iqvia

105.	SUD	Matera	2,1
106.	SUD	Messina	1,2
107.	SUD	Caserta	0,6

Fonte: Scenari imm. su dati Istat e regionali

ESPOSTI PER INQUINAMENTO ACUSTICO

Dei cittadini, ogni 100mila abitanti

2022			VALORE
1.	SUD	Agrigento	0
	SUD	Cosenza	
	CENTRO	Frosinone	
105.	CENTRO	Firenze	45,4
106.	NORD	Verbano C.O.	53,5
107.	NORD	Bolzano	126,9

Fonte: Istat

PARTECIPAZIONE CIVILE OVER 50

Dipendenti non profit con 50 anni e oltre ogni mille residenti di pari età

2021			VALORE
1.	NORD	Biella	23,4
2.	NORD	Trento	22,3
3.	NORD	Brescia	21,3
105.	CENTRO	Latina	3,2
106.	SUD	Vibo V.	3,0
107.	SUD	Crotone	2,2

Fonte: elab. Centro Studi Tagliacarne

BIBLIOTECHE

Ogni 10mila residenti con 65 anni e oltre

2022			VALORE
1.	NORD	Bolzano	24,4
2.	SUD	Oristano	19,6
3.	NORD	Aosta	18,6
105.	CENTRO	Latina	2,3
106.	SUD	Bari	2,2
107.	SUD	Ragusa	2,1

Fonte: Istat

ORTI URBANI

Mq per residente di 65 anni e oltre nel comune capoluogo

2022			VALORE
1.	NORD	Como	4,2
2.	NORD	Ravenna	3,4
3.	NORD	Parma	3,2
105.	SUD	Trapani	0
	SUD	Vibo V.	
	CENTRO	Viterbo	

Fonte: Istat

Orsini: «No a norme retroattive, la certezza del diritto è la salvaguardia delle imprese»

Confindustria

Con garanzie Cdp e fondi pazienti un piano casa per i giovani lavoratori

Nicoletta Picchio

La certezza del diritto. «Uno dei temi fondamentali su cui si baserà la nostra azione. Perché la certezza del diritto sarà la salvaguardia delle nostre imprese». Emanuele Orsini risponde a Bruno Vespa, ospite della trasmissione "Cinque minuti". È uno dei capitoli principali del suo programma di presidenza, al punto di aver tenuto per sé la delega.

C'è subito un tema sul tavolo: le modifiche al Superbonus. «Non possiamo pensare di avere misure re-

troattive perché verrebbe a mancare la fiducia tra imprese e istituzioni. Occorre un tavolo per trovare una via d'uscita». L'ipotesi che avanza è la possibilità di «costruire un veicolo che possa acquistare crediti e magari con dei titoli di Stato poterli spalmare nel tempo. Ovviamente così daremo più tempo allo Stato per poterli pagare. Il Superbonus – ha spiegato Orsini – l'ho anche sostenuto, perché alla sua partenza era diverso. Ha subito 22 modifiche. Ma ripeto, non si possono avere misure retroattive».

C'è l'energia, nucleare compreso, tra le priorità che Orsini ha messo in evidenza giovedì, appena eletto presidente. E l'ha rilanciata anche ieri: «stiamo pagando l'energia 86 euro a mwh, contro i 14 euro a mwh della Spagna. Abbiamo bisogno di competitività non solo all'interno dell'Europa, ma anche verso l'esterno. Benissimo il mix energetico, ma abbiamo capito che con le fonti rinnovabili non si

potrà avere energia costante». Per il presidente di Confindustria occorre il nucleare: «credo che sia uno dei temi centrali che porremo al governo, per noi è sicurezza nazionale, un tema di competitività. Serve energia costante, un nucleare sicuro, di ultima generazione. Poi vedremo se sarà 100 mwh o 400, ma deve essere a sostegno».

Oltre all'energia c'è l'automotive e il rilancio del settore automobilistico, sul tavolo del governo. Stellantis ha promesso un milione di auto prodotte in

Italia. «Ci auguriamo che il patto tra Stellantis e il paese rimanga». L'arrivo di altri produttori? «Se un secondo produttore venisse a costruire le macchine all'interno del paese, portando anche innovazioni tecnologiche, utilizzando le nostre filiere, che sono riconosciute come un'eccellenza nel mondo, perché no? Abbiamo bisogno di incrementare la produttività e le produzioni».

Imprese che non trovano lavoratori, nuove tecnologie, bisogno di competenze: «sta cambiando il lavoro, sta cambiando l'economia, stanno entrando nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale. Dovremmo sederci attorno a un tavolo subito per parlare di questo», ha detto il presidente di Confindustria. Abolire il Jobs Act «vuol dire fare un salto nel passato, ci sembra anacronistico abolirlo, in un momento in cui i nostri lavoratori stanno scegliendo le aziende dove andare». Piuttosto occorre un piano casa, ha detto il presidente di Confindu-

Per il neopresidente di Confindustria «Nucleare di ultima generazione è tema di competitività e di sicurezza nazionale»



Cinque minuti. Il presidente di Confindustria Emanuele Orsini da Bruno Vespa

stria «per poter dare una casa a basso costo ai ragazzi che vengono a lavorare nelle nostre aziende, per chi viene dall'estero, per chi emigra da una città all'altra. Le risorse – ha aggiunto – potrebbero arrivare attraverso un sottostante garantito, magari da Cassa depositi e prestiti o da fondi pazienti, in modo da costruire edifici per far sì che gli affitti possano costare meno».

Dialogo, unità e identità sono i pilastri del programma di presidenza. L'elezione è avvenuta con il 99,5% dei

consensi e una partecipazione record, 98% degli aventi diritto al voto, a riprova di una unità già ritrovata. Sogni per il futuro? chiede Vespa. «Confindustria in questo momento ha bisogno di una forte unità che siamo riusciti a ricondurre e rimettere insieme come sistema all'interno del nostro mondo – ha risposto Orsini – inoltre ha la necessità di avere un dialogo forte con i propri territori e di un'identità forte per portare le proprie istanze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porte aperte agli studenti in 20 cementerie e impianti di calcestruzzo

Confindustria

Iniziativa di Federbeton

Claudio Tucci

Cementerie, impianti di calcestruzzo, stabilimenti di prefabbricazione. Per tutto il mese di giugno una ventina di siti produttivi, sparsi per l'Italia, potranno essere visitati, in massima sicurezza, dalle scuole, studenti e docenti, per scoprirne il funzionamento, le innovazioni e i prodotti. Si chiama "Porte Aperte", l'iniziativa promossa da Federbeton Confindustria, la Federazione che rappresenta la filiera del cemento e del calcestruzzo (un settore con più di 2.700 imprese, oltre 35mila occupati, 13,3 miliardi di fatturato, 3,2 miliardi di valore aggiunto) per raccontare i materiali Made in Italy alla base delle costruzioni.

«Di cemento e calcestruzzo sono le nostre case, le scuole frequentate ogni giorno dai nostri figli, gli ospedali, i ponti che collegano tutti questi luoghi - sottolinea Roberto Callieri, presidente di Federbeton -. Tuttavia, c'è spesso confusione su cosa sia il cemento, sulla differenza col calcestruzzo o con altri materiali da costruzione. Ecco, quest'anno più che in passato, c'è una proposta speciale per le scuole: coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado significa fare cultura e raccontare una filiera

voli possibilità di crescita per tutti quei giovani che vogliono contribuire in modo concreto al rilancio economico del nostro Paese».

La filiera infatti sta effettuando un forte turn over, negli ultimi quattro anni sono stati assunti quasi 4.500 under 30. Figure come manutentori, tecnici specializzati, supervisori e operai sono ricercatissime.

Attraverso "Porte Aperte" gli studenti di ogni ordine e grado, quindi dalle primarie alle superiori, potranno trascorrere un'interagiornata in un sito produttivo assieme al personale degli impianti e svolgere attività formative (ad esempio, capi-



ROBERTO CALLIERI

Presidente di Federbeton Confindustria

re come funziona un forno) e conviviali. Per partecipare è sufficiente inviare una email all'indirizzo: porteaperte@federbeton.it

Nel 2023 l'iniziativa ha accolto oltre 8mila persone, con otto eventi dedicati alle scuole. Quest'anno Federbeton si rivolge soprattutto alle scuole. Tra settembre e ottobre saranno diversi gli eventi aperti al pubblico. Anche in quella occasione, le scuole avranno un percorso prioritario per cui, se contattati, gli im-

che impatta in maniera positiva sulla nostra quotidianità, che sta investendo in maniera sempre più importante in ricerca e sviluppo e in sostenibilità e che offre innumere-

piani si attrezzeranno per realizzare percorsi ad hoc per studenti e corpo docente anche all'interno di aperture più ampie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA